

PROSPETTIVE EDIZIONI - S.R.L.

Sede in P.ZZA MANFREDO FANTI N. 47 - 00185 ROMA (RM)
Codice Fiscale 06594011006 - Numero Rea RM 000000977652
P.I.: 06594011006
Capitale Sociale Euro 10.000 i.v.
Forma giuridica: Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO): 581100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	2.324	2.324
Ammortamenti	2.324	2.324
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	28.748	28.748
Ammortamenti	28.748	28.020
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	0	728
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	100	828
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	126.125	104.062
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.223	35.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	39.223	35.521
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	24.768	15.908
Totale attivo circolante (C)	190.116	155.491
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	-	-
Totale attivo	190.216	156.319
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	379	379
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.601	4.229
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(88)	2.372
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(88)	2.372
Totale patrimonio netto	16.892	16.980
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	26.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.655	9.375
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.669	58.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	71.884
Totale debiti	140.669	129.964
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	-	-
Totale passivo	190.216	156.319

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.862	334.342
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	22.063	11.992
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	22.063	11.992
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	3	1
Totale altri ricavi e proventi	3	1
Totale valore della produzione	261.928	346.335
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.973	133.503
7) per servizi	134.855	142.027
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	45.564	46.180
b) oneri sociali	12.851	13.188
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.422	2.149
c) trattamento di fine rapporto	1.422	2.149
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	59.837	61.517
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	728	3.503
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	728	3.503
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	728	3.503
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	26.000	0
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	15.168	1.615
Totale costi della produzione	261.561	342.165
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	367	4.170
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	58	1
Totale proventi diversi dai precedenti	58	1
Totale altri proventi finanziari	58	1
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	513	1.176
Totale interessi e altri oneri finanziari	513	1.176
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(455)	(1.175)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	-	-
Totale proventi	-	-
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	0	1
Totale oneri	0	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	0	(1)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(88)	2.994
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	622
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	622
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(88)	2.372

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

vi viene sottoposto per la vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che evidenzia la situazione patrimoniale a tale data e il risultato della gestione svolta in tale anno.

Lo schema di bilancio sottopostoVi viene integrato dalla presente Nota finalizzata alla maggiore informazione sui criteri di valutazione, le composizioni delle voci patrimoniali ed economiche, le variazioni intervenute nel corso d'esercizio e tutte quelle informazioni idonee per informare ed illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria e le cause e le motivazioni che hanno determinato il risultato economico.

Dall'esame del bilancio si riscontra un risultato economico negativo pari ad € 88 ; le ragioni di detto risultato saranno meglio specificate nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Premesse generali

Il documento sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, contiene valori espressi nella moneta di conto europea Euro, in relazione al disposto di cui all'articolo 16 comma II° del Dlgs 18 giugno n. 213, ed è stato redatto nel rispetto delle disposizioni civilistiche, contenute nella sezione IX del capo V del codice civile ed in osservanza dei principi contabili internazionali e dai principi contabili emanati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e ragionieri.

La presente nota integrativa, redatta in osservanza dello schema e delle disposizioni contenute nell'articolo 2427 codice civile, viene integrata ed ampliata da notizie, richiami e commenti aventi il preciso scopo di informare e illustrare tutti gli elementi, componenti e avvenimenti che hanno influito nella redazione del bilancio tale da formulare detto documento nell'osservanza della chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e delle motivazioni e giustificazioni che hanno determinato il risultato economico. Benché il disposto di cui all'articolo 16 sopra richiamato, preveda la possibilità di esporre in nota integrativa i dati in migliaia di Euro, si è preferito, al fine di garantire una maggiore informazione, presentare i dati in unità di Euro.

Notizie sulla forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio chiuso al 31/12/2014, avendo i requisiti dettati dall'articolo 2435 bis 1 ° comma, viene redatto in forma abbreviata, ed è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico, e si completa con la presente Nota Integrativa che contiene le informazioni complementari in merito alla struttura, contenuto, criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La redazione del Bilancio deriva dalle risultanze delle scritture contabili tenute ai sensi di Legge

Notizie ai principi di redazione del bilancio

Nella redazione del presente bilancio si sono strettamente osservate, le disposizioni contenute negli artt.2423 bis, 2424 bis del Codice Civile e precisamente:

☉ Articolo 2423 bis punto 1) Prudenza e continuità aziendale

La valutazione delle voci viene fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, così come richiesto anche dall'articolo 31 della IV Direttiva Europea. Il giudizio in merito alla continuità della gestione, che costituisce condizione di esistenza stessa dell'azienda, intesa come istituto atto a perdurare, è espresso sulla base di preliminari contratti con altre imprese per la locazione delle proprietà immobiliari;

☉ Articolo 2423 bis punto 2) Utili realizzati

In applicazione del disposto civilistico, nella determinazione dei valori di bilancio alla fine del periodo amministrativo, si sono inclusi tra i valori di esercizio i margini negativi, o perdite, anche se non ancora realizzati, mentre i margini positivi, cioè gli utili o i profitti, sono stati attribuiti all'esercizio solo se realizzati; se si fosse violato detto comportamento si sarebbe dato luogo nel primo caso ad un rinvio delle perdite al periodo successivo, nel secondo ad una anticipazione di profitti.

Un costo si definisce realizzato quando è definitivamente quantificato con un prezzo di acquisto, mentre un ricavo è realizzato quando è quantificato definitivamente con un prezzo di vendita.

☉ Articolo 2423 bis punto 3) Competenza

Nella valutazione delle poste di bilancio, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla loro documentazione e data di avvenuto incasso o pagamento. In ragione di detto principio, i costi sostenuti durante un periodo amministrativo, imputabili quindi a quel periodo in base alla loro competenza temporale, devono essere economicamente correlabili ai ricavi, realizzabili anche in periodi amministrativi futuri, che detti costi, intesi quali fattori della produzione che partecipano alla produzione del reddito di più esercizi, contribuiscono ad ottenere. Pertanto ai ricavi di un dato periodo si contrappongono tutti e solamente i costi dei fattori consumati per ottenere quei ricavi

Articolo 2423 bis punto 4) Rischi

Nella redazione del presente bilancio, si è tenuto conto di tutti i rischi prevedibili e delle eventuali perdite che traggono origine nel corso dell'esercizio o nel corso di esercizi anteriori, anche se tali rischi, o perdite, siano noti solo tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua compilazione.

☉ Articolo 2423 bis punto 5) Eterogeneità degli elementi

In applicazione alla clausola generale di cui all'articolo 2423 comma secondo, ossia la rappresentazione chiara, veritiera e corretta, concetti riconducibili alla intelligibilità del bilancio, la valutazione delle voci di bilancio, ex articolo 31 sub e) della IV direttiva, è stata eseguita separatamente non essendo consentita la compensazione di elementi dell'attivo e del passivo. Allo stesso modo non si sono poste in essere compensazioni tra elementi del conto economico;

∅ Articolo 2423 bis punto 6) Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono modificati i criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano giustificato o reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'articolo 2423 bis, comma secondo.

Notizie generali dei criteri di valutazione applicati

∅:∅ Nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, le voci di bilancio vengono costantemente indicate per importi ispirati dai generali principi di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione di attività sociale e precisamente:

In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni è stato attribuito all'esercizio nello stretto rigore della pertinenza temporale ed economica, indipendentemente dal periodo della loro concreta realizzazione;

∅:∅ I ricavi vengono riconosciuti al momento della maturazione delle prestazioni di servizio svolte;

∅:∅ Per eventuali rischi ed oneri anche di incerto avvenimento si procede al potenziale stanziamento a carico dell'esercizio per la copertura economica dell'eventuale rischio;

Il conto economico non è influenzato da accantonamenti operati in applicazione esclusiva di norme tributarie;

Più dettagliatamente le singole poste di bilancio sono state così valutate.

- CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; non limitano pertanto la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 punto 1, del codice civile sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli eventuali costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alla immobilizzazione.

Il valore dell'immobilizzazione è rettificato, ex articolo 2426, punto 2, del codice civile, dagli ammortamenti volti a ripartire il costo dell'immobilizzazione immateriale in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio. Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente, con il metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura, comunque non superiore a 5 anni.

Rientrano in dette voci, ex principio contabile n.24 del Consiglio nazionale dei Ragionieri e Dottori commercialisti, i costi capitalizzati nell'esercizio precedente e sostenuti per la formazione professionale e nella qualificazione del personale, nonché i costi direttamente sostenuti, ivi inclusi quelli inerenti l'utilizzazione di risorse interne all'azienda.

Come disposto dal principio contabile n.24, del Consiglio Nazionale dei Dottori e Ragionieri, rientrano nella voce delle immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di proprietà, posto che tali oneri non sono separabili dai beni stessi, non possono pertanto avere una loro autonoma funzionalità.

Allo stesso modo, nella stretta applicazione del principio contabile n.24, costituiscono immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti e i versamenti effettuati a favore di fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Rientrano nella voce delle immobilizzazioni immateriali anche le residue quote di ammortamento delle licenze di utilizzazione di programmi informatici nonché le spese notarili sostenute.

Da quanto detto emerge che nell'attivo patrimoniale sono iscritti costi di impianto e ampliamento e di ricerca; pertanto sussiste il rispetto di cui all'articolo 2426, punto 5, codice civile in materia di distribuzione di dividendi, fintantoché non vi siano riserve disponibili atte a coprire la residua quota di ammortamento di detti oneri pluriennali.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In applicazione al disposto di cui all'articolo 2426, punti 1, 2 e 3, del codice civile, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli eventuali costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. In materia di rivalutazioni monetarie, si segnala che non sussistono beni per i quali, ai sensi delle disposizioni normative dettate dalle Leggi n.576/1975, n.72/1983, n.413/1991 e dal combinato disposto di cui alla legge 342/2000 e 350/2003 di cui in premessa, il valore degli stessi è stato rivalutato.

Con riferimento alle operazioni di manutenzione si precisa quanto segue: i costi di manutenzione aventi caratteristiche di natura straordinaria e incrementativa vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione delle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche di natura ordinaria sono state imputate direttamente nell'esercizio. La scelta di attribuire al bene cui si riferiscono le spese di manutenzione di natura straordinaria, è supportata oltre che da disposizioni normative di cui al principio contabile n.16 redatto dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e ragionieri, per cui i costi che comportano un aumento significativo e tangibile della produttività o della vita utile del bene, una maggiore affidabilità degli impianti, intesa come un'importante diminuzione di rischi di arresto degli stessi per guasti, o una diminuzione dei costi di produzione, devono essere capitalizzati e portati ad incremento del bene cui si riferisco, anche da perizie estimative di cui si è avvalsa la società.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione e gli ammortamenti sono imputati al conto economico sulla base delle aliquote ordinarie, previste dalla normativa fiscale, le quali sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Il costo dei beni di valore unitario inferiore a € 516, per i quali non esista una chiara funzione pluriennale od una specifica autonomia di utilizzo ed individuazione, viene speso direttamente ed interamente nell'esercizio di sostenimento del costo.

Per le immobilizzazioni materiali, non si ravvisano in alcun modo i presupposti atti a giustificare, ai sensi dell'articolo 2426, punto 3, del codice civile, una rettifica svalutativa del valore in presenza di una perdita durevole di utilità futura.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al costo di acquisto, mentre le rimanenze dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati di produzione sono iscritte al costo di produzione, utilizzando il metodo del costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato costituito, per le materie prime, dal costo di sostituzione e, per i restanti prodotti, dal costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze finali sono state valutate/iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo è la seguente:

- € materie prime e merci: LIFO (ultimo entrato, primo uscito);
- € prodotti in corso di lavorazione: costo industriale, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio;
- € prodotti finiti: costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e dagli altri costi industriali attribuibili ai prodotti.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore corrente.

Alcuni beni di consumo, non avendo subito variazioni, sono iscritti nell'attivo ad un valore costante ovvero al valore riferito all'esercizio precedente (art. 2426, c. 1, n. 12).

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

€ Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;

€ Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera e pertanto non si è dato luogo a nessuna conversione.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nota Integrativa Attivo***Immobilizzazioni immateriali*****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni immateriali

Alla data di chiusura dell'esercizio vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte al costo d'acquisto per Euro 2.324 e ammortizzate per Euro 2.324 . Tali immobilizzazioni sono costituite da costi capitalizzati sostenuti per la costituzione della società .

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.324	2.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.324	2.324
Valore di bilancio	-	0
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	-	0

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchinari e arredi acquistati dalla società nel corso degli anni e che vengono di seguito riportati in dettaglio

	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	28.748	28.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.748	28.748
Valore di bilancio	-	728
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	-	0

Informazioni sulle altre voci dell'attivo**CREDITI**

Le posizioni creditizie vantate dalla società a fine esercizio ammontano a complessive € 39.223e non ci sono quote che hanno esigibilità eccedente i 12 mesi, in quanto si tratta di crediti di funzionamento.

I crediti sono rappresentati per:

- € 17.709 da crediti verso clienti (Ordine degli Architetti)
- € 312 anticipo a fornitore
- € € 21.202 per erario conto iva

RIMANENZE

Le rimanenze nell'esercizio 2014 ammontano ad € 126.125. Il valore delle rimanenze è stato ottenuto sul valore di presunto realizzo

Si precisa, ex articolo 2427, punto 6, codice civile, che non sussistono posizioni creditizie con esigibilità superiore ai 5 anni, e come richiesto dalla nuova disposizione dell'articolo 2427 punto 6, del codice civile, va detto che alla data di chiusura dell'esercizio le posizioni creditizie vantate attengono esclusivamente operatori nazionali e pertanto non è stato quindi necessario né ripartire i crediti vantati in funzione della propria area geografica, né valutare gli effetti delle variazioni intervenute nei tassi di cambio.

Disponibilità liquide

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene disponibilità liquide per Euro 24.768

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze	104.062	22.063	126.125
Crediti iscritti nell'attivo circolante	35.521	3.702	39.223
Disponibilità liquide	15.908	8.860	24.768

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto***Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto*

PATRIMONIO NETTO

Il capitale è suddiviso in quote multiple di Euro 1 (dicasi Euro uno) ai sensi dell'articolo 2474 codice civile, anche in relazione alla modifica disposta dall'articolo 4 secondo comma del Decreto Legislativo n. 213 del 24 giugno 19.

La consistenza del patrimonio netto della società a fine esercizio comparata con quella dell'esercizio precedente e delle variazioni intervenute viene configurato dal prospetto qui di seguito riportato:.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	10.000
Riserva legale	379
Altre riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	6.601
Totale	16.980

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

La movimentazione relativa al T.F.R. viene illustrata nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.375
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.422
Utilizzo nell'esercizio	4.142
Totale variazioni	(2.720)
Valore di fine esercizio	6.655

Informazioni sulle altre voci del passivo

Il valore complessivo dei debiti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 140.669. Sono iscritti al loro valore nominale e, come dettato dal principio contabile n.19 del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, più precisamente:

ϕ i debiti verso fornitori sono registrati al netto degli sconti commerciali, e ammontano a complessivi € 69.194; quanto € 7.606 sono relative fatture da ricevere

ϕ i debiti tributari accolgono solamente le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette o indirette e per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta

I debiti tributari sono così suddivisi: erario conto ritenute lavoro autonomo € 48.436; erario c. ritenute lavoro dipendente € 4.875; debiti per addizionali regionali e comunali: € 356

Altri debiti tributari € 310

ϕ i debiti verso enti previdenziali sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 9.892 per versamenti contributi dipendenti non ancora versate .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	129.964	10.705	140.669

Nota Integrativa parte finale

Notizie sui dati di rilievo del Conto Economico

Per quanto attiene l'analisi delle singole poste economico, si precisa ai sensi dell'articolo 2427, punto 10, codice civile, che nessuna ripartizione del fatturato in ragione dell'area geografica in cui viene realizzato e in funzione dell'attività, può essere significativa; pertanto non vi è nulla da segnalare.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Sono i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica della società, inclusi eventuali ricavi accessori, che sono inseriti alla voce A 1) del Conto Economico .

Alla chiusura dell'esercizio tali ricavi ammontano ad Euro 239.862

Di tali ricavi € 84.915 sono ricavi per la cessione di libri, € 138.476 sono servizi resi nei confronti del cliente Ordine degli architetti di Roma e Provincia ed € 12.155 derivante da pubblicità. Per quanto riguarda l'importo di € 4.316 si tratta di ricavi vari della libreria

Rimanenze Finali

Le rimanenze in chiusura di esercizio ammontano ad € 126.125 rispetto ai 104.062 dell'esercizio precedente con un incremento pari ad € 22.063. Tale valore è stato ottenuto sul valore presunto di realizzo

Costi della produzione

Per servizi

Sono costi relativi a servizi utilizzati per espletare l'attività propria della società ed ammontano ad € 134.855, costituendo la voce più rilevante del Conto Economico ed influente sul risultato dell'esercizio .

Le voci più rilevanti sono costituite da € 35.569 per le collaborazioni interne professionali; € 58.877 sono servizi esterni fornitori ; € 31.224 altri fornitori gestione società. La parte residuale rappresenta prestazioni e servizi di modesto valore diretti alla società stessa.

Per il personale

Sono costi relativi al personale impiegato presso la società ed ammontano ad € 59.837

Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio sono stati accantonati € 26.000 per rischi ed oneri dovuti agli incrementi dei debiti tributari per mancati pagamenti

Oneri diversi di gestione

Si tratta di un raggruppamento residuale di costi ed oneri relativi alla gestione tipica e caratteristica della società, non compresi nelle precedenti voci di bilancio. Ammontano complessivi Euro 15.168.

Il Conto economico riporta alla data di chiusura dell'esercizio una perdita di € 88

Il consiglio di amministrazione